

## Progetto di una Unità di Apprendimento *flipped*

### Dati dell'Unità di Apprendimento

Titolo: *Dal mar Mediterraneo agli Oceani: i viaggi di esplorazione tra il XV e il XVI secolo*

Scuola: scuola Secondaria di primo grado

Materia: storia

Classe: seconda

### Argomento curricolare:

I viaggi di esplorazione tra il XV e il XVI

### La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

Tramite moodle invio agli studenti estratti del libro *Il milione* di Marco Polo, che tutti dovranno leggere, ma anche il link all'opera completa, per coloro che avessero voglia di approfondire ([http://www.liberliber.it/mediateca/libri/p/polo/il\\_milione/pdf/il\\_mil\\_p.pdf](http://www.liberliber.it/mediateca/libri/p/polo/il_milione/pdf/il_mil_p.pdf)).

In un cartella Moodle invio agli studenti l'immagine che segue, raffigurante l'incontro tra Polo e il Kublai Khan, chiedendo loro di commentarle e a quale degli estratti letti la assocerebbero.

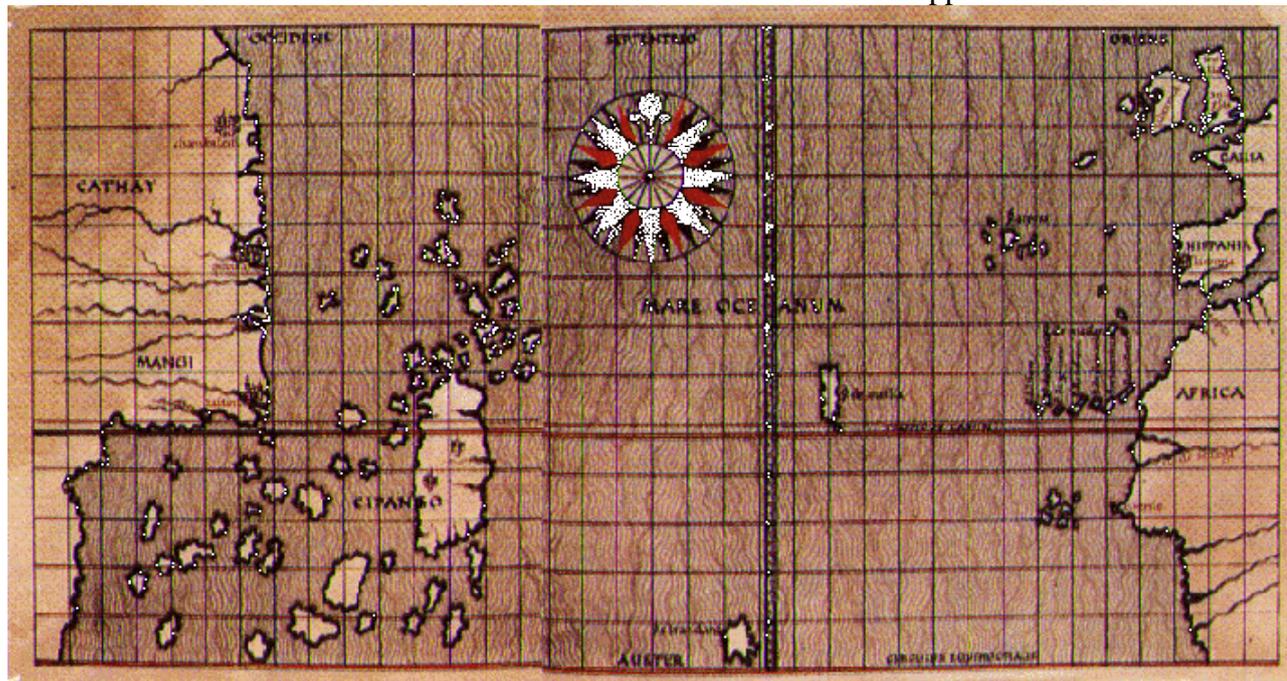


### Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

Faccio iscrivere alla piattaforma Moodle uno studente, il cui profilo fittizio verrà gestito da me, con il nome di Marco Polo (lo farò parlare anche utilizzando estratti da *Il Milione*). Gli studenti avranno l'opportunità di porgergli alcune domande per scoprire in maniera più approfondita la sua biografia e alcune curiosità sui suoi viaggi. Si richiede agli alunni di redigere un articolo di giornale sulle informazioni che riusciranno a reperire.

## Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

Gli studenti vengono divisi in gruppi di quattro persone ai quali viene consegnata una cartina geografica che devono analizzare. Sono invitati a scrivere le proprie osservazioni in un foglio, prestando attenzione ad inserire un confronto con le attuali rappresentazioni del mondo.



e poi a rispondere alla seguente provocazione:

-Tu e la tua truppa avete letto i resoconti di Marco Polo e pertanto conoscete l'Oriente. Provate a redigere un manuale del carovaniere della seta, che proponga una via alternativa a quella del commerciante veneziano, che possa essere d'aiuto ad altri che si accingano ad intraprendere la vostra stessa impresa. Prestate attenzione a toccare i seguenti punti:

-Perché è necessario percorrere così tanta strada? Quali prodotti posso trovare in Oriente che non sono reperibili in Occidente?

-Quali pericoli/intoppi potreste trovare nel corso del vostro percorso? Come li potrete aggirare?

-Quali città vi potranno offrire ospitalità, ristoro nel viaggio?

Non esitate a trascurare qualunque consiglio riteniate possa essere utile a chi si metta in viaggio.

In plenaria si discutono le soluzioni proposte dai vari gruppi che l'insegnante dovrà mediare, mettendo in luce i punti di forza e di debolezza delle diverse proposte che emergeranno.

A questo punto ci sono le premesse per introdurre il personaggio di Cristoforo Colombo e per descrivere il suo viaggio, soffermandosi sulle convinzioni che lo portarono a pensare di poter raggiungere l'India navigando verso Occidente.

Per casa si chiede agli studenti di commentare le immagini, che verranno postate sulla piattaforma moodle - senza alcuna didascalia- e che rappresentano:

-alcuni strumenti di navigazione (bussola, astrolabio, quadrante);

-le navi agili e veloci utilizzate da Colombo;

-l'arrivo degli Europei nel continente americano;

-le colonne d'Ercole.

La discussione che, nascerà in rete, mi darà l'opportunità di inserire un mio intervento sulle Colonne d'Ercole, spiegando da prima cosa sono e poi come il loro attraversamento abbia segnato un passaggio storico importantissimo ovvero quello da Medioevo a Età moderna.





Nella seconda lezione di questo percorso gli studenti, ancora una volta divisi a gruppi, avranno davanti a sé un planisfero stampato in formato A3 e un modellino di nave, dovranno inizialmente ripercorrere insieme ai compagni di gruppo il viaggio di Colombo –in modo da richiamare alla memoria concetti che dovrebbero già essere stati assimilati- e poi partire per una nuova spedizione:

-Ora siete navigatori più esperti, vi siete resi conto che tra l'Europa e l'Asia c'è di mezzo l'America. Sperimentate una possibile rotta per oltrepassare l'America e sfociare nel Pacifico, indicando anche le motivazioni che vi hanno spinti a sceglierla.

In plenaria l'insegnante, aiutata dagli studenti, avrà così l'opportunità di affrontare l'impresa compiuta da Ferdinando Magellano.

#### **Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:**

Al termine della lezione ad ogni gruppo verrà assegnato un personaggio da approfondire, che dovrà presentare alla classe tramite uno storytelling:

- il viaggio di Vasco da Gama (1497-1498);
- la spedizione di Amerigo Vespucci;
- la spedizione dei fratelli Caboto (1497-1498);
- la spedizione di Cabral (1500).

I gruppi, per rendere più accattivante la narrazione, sono liberi di inserire aneddoti e di utilizzare nella presentazione: immagini, brevi video ecc. La presentazione, che in classe sarà orale, andrà comunque consegnata in forma scritta all'insegnante, che dopo averla revisionata ed eventualmente modificata, ne fornirà una copia ad ogni alunno (in modo che gli studenti possano avere una traccia di tutto il lavoro svolto dall'intera classe e non solo dal proprio gruppo). Nel caso i gruppi dovessero essere più di quattro è possibile assegnare la stessa consegna a più di un gruppo.

Gli studenti verranno valutati per il lavoro svolto dal gruppo (impegno dimostrato, grado di partecipazione, rispetto delle consegne ed esposizione finale) –verrà quindi assegnato un voto complessivo al gruppo- che andrà a far media con il test conclusivo di fine percorso (che prevederà domande su tutta l'UdA).

**Riflessione finale. In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale: (indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all'argomento curricolare scelto.)**

Tradizionalmente l'argomento viene affrontato in maniera frontale: l'insegnante spiega i diversi viaggi di esplorazione con l'ausilio del libro di testo e gli studenti sono invitati a studiarlo a casa.

La mia proposta è quella di rovesciare questo approccio e fare in modo che siano gli studenti, cercando di mettersi nei panni dei navigatori dell'epoca, a proporre alcune ipotesi. In questo modo spero che la storia perda un po' dell'astrattezza che molto spesso la caratterizza e divenga una materia che si occupi di dare risposte ad esigenze di vita vera.

Non è tanto importante che le soluzioni proposte dagli studenti siano corrette o errate quanto che essi siano in grado di giustificarle sulla base delle loro conoscenze pregresse.

L'insegnante ha il compito di facilitare e mediare il percorso e, come un tutor, si mette affianco agli studenti lanciando provocazioni. Allo stesso tempo l'insegnante è chiamato a formare gruppi che siano eterogenei in modo che il Peer learning sia il più proficuo possibile.